

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE  
DELLA BEATA VERGINE MARIA

**PAPA FRANCESCO**

***ANGELUS***

*Piazza San Pietro  
Domenica, 8 dicembre 2024*

[Multimedia]

---

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buona festa!*

Oggi, nella solennità dell'Immacolata Concezione, il Vangelo ci racconta uno dei momenti più importanti, più belli, nella storia dell'umanità: l'Annunciazione (cfr Lc 1,26-38), quando il "sì" di Maria all'Arcangelo Gabriele permise l'Incarnazione del Figlio di Dio, Gesù. È una scena che suscita la più grande meraviglia e commozione perché Dio, l'Altissimo, l'Onnipotente, per mezzo dell'Angelo *dialoga* con una giovane di Nazaret, chiedendone la collaborazione per il suo progetto di salvezza. Se oggi troverete un po' di tempo, cercate nel Vangelo di San Luca e leggete questa scena. Vi assicuro che vi farà bene, molto bene!

Come nella scena della creazione di Adamo dipinto da Michelangelo nella Cappella Sistina, dove il dito del Padre celeste sfiora quello dell'uomo; così anche qui, l'umano e il divino si incontrano, all'inizio della nostra Redenzione, si incontrano con una delicatezza meravigliosa, nell'istante benedetto in cui la Vergine Maria pronuncia il suo "sì". Lei è una donna di un piccolo paese periferico e viene chiamata per sempre al centro della storia: dalla sua risposta dipendono le sorti dell'umanità, che può tornare a sorridere e a sperare, perché il suo destino è stato posto in buone mani. Sarà Lei a portare il Salvatore, concepito dallo Spirito Santo.

Maria dunque, come la saluta l'Arcangelo Gabriele, è la «piena di grazia» (Lc 1,28), l'Immacolata, interamente al servizio della Parola di Dio, sempre con il Signore, al quale si affida completamente. In lei non c'è nulla che faccia resistenza alla sua volontà, nulla che si opponga alla verità e alla carità. Ecco la sua beatitudine, che tutte le generazioni canteranno. Ralleghiamoci anche noi perché l'Immacolata ci ha donato Gesù che è la nostra salvezza!

Fratelli e sorelle, contemplando questo mistero possiamo chiederci: nel nostro tempo, agitato da guerre e concentrato nello sforzo di possedere e dominare, io dove ripongo la mia speranza? Nella forza, nel denaro, negli amici potenti? Ripongo lì la mia speranza? Oppure nella misericordia infinita di Dio? E di fronte ai tanti falsi modelli luccicanti che circolano nei *media* e in internet, dove cerco io la mia felicità? Dov'è il tesoro del mio cuore? Sta nel fatto che Dio mi ama gratuitamente, che il suo amore sempre mi precede, ed è pronto a perdonarmi quando ritorno pentito a Lui? In quella speranza filiale nell'amore di Dio? Oppure mi illudo nel cercare di affermare a tutti i costi il mio io e la mia volontà?

Fratelli e sorelle, mentre si avvicina l'apertura della Porta Santa del Giubileo, apriamo le porte del cuore e della mente al Signore. Lui è nato da Maria Immacolata: imploriamo l'intercessione di Maria. E vi do un consiglio. Oggi è un bel giorno per decidersi a fare una buona Confessione. Se oggi non potete andare, in questa settimana, fino a domenica prossima, aprite il cuore e il Signore perdona tutto, tutto, tutto. E così nelle mani di Maria saremo più felici.

---

## **Dopo l'Angelus**

*Cari fratelli e sorelle!*

In questa solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, sono vicino in modo particolare ai nicaraguensi. Vi invito ad unirvi in preghiera per la Chiesa e il popolo del Nicaragua, che celebra la Purissima, come Madre e Patrona, e innalza a Lei un grido di fede e di speranza. Che la Madre celeste sia per loro di consolazione nelle difficoltà e nelle incertezze, e apra i cuori di tutti, affinché si cerchi sempre la via di un dialogo rispettoso e costruttivo al fine di promuovere la pace, la fraternità e l'armonia nel Paese.

E continuiamo a pregare per la pace, nella martoriata Ucraina, in Medio Oriente – Palestina, Israele, Libano, adesso la Siria –, in Myanmar, Sudan e dovunque si soffre per la guerra e le violenze. Faccio appello ai Governanti e alla Comunità internazionale, perché si possa arrivare alla festa del Natale con un cessate-il-fuoco su tutti i fronti di guerra.

Saluto tutti voi, romani e pellegrini. In particolare, il pellegrinaggio delle Ancelle del Sacro Cuore dalla Spagna, il gruppo "Oasi Mamma dell'Amore", i fedeli provenienti dagli Stati Uniti, dall'Honduras e dall'Australia; come anche quelli di Calderara di Reno, Corpò e Grado, e i ragazzi della cresima della parrocchia S. Pio da Pietrelcina in Roma.

Oggi, mi viene al cuore chiedere a tutti voi di pregare per i detenuti che negli Stati Uniti sono nel corridoio della morte. Credo che sono 13 o 15. Preghiamo

perché la loro pena sia commutata, cambiata. Pensiamo a questi fratelli e sorelle nostri e chiediamo al Signore la grazia di salvarli dalla morte.

Oggi, nelle parrocchie italiane si rinnova l'adesione all'Azione Cattolica. Auguro a tutti i soci un buon cammino di formazione, di servizio e di impegno apostolico. Benedico di cuore i fedeli di Rocca di Papa e la fiaccola con cui accenderanno la grande stella sulla Fortezza della loro bella cittadina, in onore di Maria Immacolata. E sono vicino ai lavoratori di Siena, Fabriano e Ascoli Piceno che difendono in modo solidale il diritto al lavoro, che è un diritto alla dignità! Che non sia loro tolto il lavoro per motivi economici o finanziari.

A tutti auguro una buona domenica e buona festa dell'Immacolata. Ci ritroviamo oggi pomeriggio in Piazza di Spagna. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Buon pranzo e arrivederci!

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana